

**COMUNE DI RAVENNA***Commissione Consiliare n.8 "Decentramento, lavori pubblici, ambiente, animali, transizione ecologica"*

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n. 8 del 23/01/2023

Approvato in C8 il 17/02/2023

Il giorno lunedì 23 gennaio 2023 la Commissione consiliare n.8 "Decentramento, lavori pubblici, ambiente, animali, transizione ecologica" si è riunita alle ore 15.00, in modalità mista, per discutere il seguente o.d.g.:

- Approvazione verbali sedute precedenti
- Esame petizione P.G.248745 del 29.11.2022, avente ad oggetto 'Richiesta di urgente realizzazione della rotonda salvavita all'intersezione tra via Dismano e via Lunga nell'abitato di Osteria (Ravenna)P''

Componenti Commissione n. 8

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	X da remoto	15.00	16.35
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	X da remoto	15.00	16.35
Bazzocchi Fabio		PD	x	15.00	16.35
Buonocore Davide	Perini Daniele	Lista de Pacale Sindaco	X da remoto	15.00	16.35
Impellizzeri Francesca		Ravenna Coraggiosa	assente	/	/
Ercolani Giacomo		Lega Salvini Premier	X da remoto	15.00	16.35
Esposito Renato		Fratelli d'Italia	assente	/	/
Bombardi Igor		PD	x	15.00	16.35
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	X da remoto	15.00	16.35
Grandi Nicola		Viva Ravenna	X da remoto	15.00	16.35
Natali Maria Gloria		PD	X da remoto	15.00	16.35
Schiano Giancarlo		Movimento 5 stelle	X da remoto	15.00	16.35
Vasi Andrea		Partito Repubblicano It.	X da remoto	15.00	16.35
Veronica Verlicchi		La Pigna	assente	/	/

I lavori hanno inizio alle ore 15.10

In apertura il Presidente C8, **Igor Bombardi**, proceduto all'appello, introduce brevemente il principale punto all'ordine del giorno, vale a dire l'esame della petizione riguardante "Richiesta di urgente realizzazione della rotonda salvavita all'intersezione tra via Dismano e via Lunga nell'abitato di Osteria - Ravenna".

Il primo firmatario, **Flavio Vichi**, precisa di rappresentare oltre 550 cittadini che hanno firmato la petizione, ma in realtà molti di più, poiché tantissimi altri non hanno potuto firmarla, ma ugualmente condividono l'intento di giungere ad una rotatoria nell'abitato di Osteria, oramai richiesta da tantissimi anni.

I problemi posti dall'attuale intersezione a raso sono eminentemente due: uno legato alla sicurezza stradale a causa della mancanza di visibilità e della mancata precedenza, l'altro, ancora più rilevante, concernente il traffico.

Si tratta, infatti, di due arterie principali ad elevata percorrenza, caratterizzate da una mole di traffico ingente che aumenta nel periodo estivo data la vicinanza dello svincolo per Mirabilandia e dei Lidi ravennati, specie quelli sud.

Il traffico, poi, aumenta in maniera considerevole in occasione della chiusura delle E45 quando viene dirottato su via Dismano e su questo svincolo l'intero traffico dell'E45, compreso quello pesante. Gli incidenti oramai sono innumerevoli e i dati forniti dalla polizia locale di Ravenna e dal 118 sono soltanto dati parziali, in quanto gli incidenti gestiti con i data base, vengono catalogati in maniera diversa, con una catalogazione non sempre esaustiva; ad esempio il 118 non considera l'incidente accaduto all'incrocio come intersezione via Lunga – via Dismano, e la non perfetta catalogazione si spiega anche con il fatto che intervengono forze diverse.

Non si dimentichi, inoltre, che non vengono catalogati gli incidenti che comportano soltanto danni ai mezzi, non feriti, senza l'intervento della forza pubblica.

Questi ultimi sinistri, però, si ripercuotono considerevolmente "nelle tasche" di chi ha subito l'incidente, senza considerare le sequele psicologiche, rilevanti al contrario, in altri Paesi, "in questo" più avanti rispetto al nostro. Particolarmente scenografico è risultato l'ultimo incidente con il coinvolgimento di tre veicoli che si sono ribaltati, finendo a ridosso del bar posto all'incrocio. La pericolosità è indubbia, ben nota al Comune di Ravenna, che è parte in causa insieme alla Provincia, poiché abbiamo due strade provinciali che attraversano un centro abitato. Il Comune quindi, parte in causa. dovrebbe raggiungere il "famoso" accordo con la Provincia per addivenire alla rotatoria.

In questi anni, peraltro, si sono avuti numerosi interventi ad opera degli Enti, però tutti interventi di sicurezza "passiva" che non hanno sortito gli effetti sperati. Pensiamo all'autovelox fisso sulla via Dismano, in direzione di marcia Ravenna-Cesena, che ha mostrato totale inefficacia per il tipo di problema in questione: sicuramente a ridotto la velocità dei mezzi nei pressi dell'autovelox, ma la vera causa degli incidenti non è la velocità. L'elevata velocità ha aumentato sì l'incidentalità, ma il vero motivo è riconducibile alla mancanza di visibilità e di precedenza, problemi che invece, una rotatoria andrebbe finalmente a risolvere.

Tra l'altro appare paradossale che nascano difficoltà di una rotatoria proprio in una città come la nostra famosa per le rotatorie, su cui il comico Jacobazzi ha costruito la propria fortuna nel mondo dello spettacolo.

Senza considerare che l'autovelox è stato posto a circa 250 metri dalla intersezione stessa, in un tratto in cui vige ancora il limite dei 70 km orari; l'utente rallenta presso l'autovelox, ma poi riaccelera. Era stato realizzato un studio di fattibilità da parte della Provincia, che si era immediatamente attivata nel 2020 a seguito di uno esposto proposto dallo stesso Vichi; l'ingegnere Nobile, oggi presente, esprimeva apertamente la possibilità di realizzare una rotatoria avente il diametro esterno pari a 35 metri. Il vice Sindaco Fusignani, però, ha eccepito che la rotatoria sarebbe risultata troppo piccola.

Non occorre essere tecnici delle strade per sostenere come, anche alla luce dei dati dell'Istituto internazionale statunitense per il traffico, il diametro della rotatoria negli anni sia andato sempre più riducendosi, con conseguenti vantaggi a livello di sicurezza e attenuazione della possibilità di collisione tra un veicolo e l'altro. Vichi riconosce di essere consapevole che la rotatoria non sarà certo un'opera di veloce realizzazione, però l'aggettivo "urgente", contenuto nella richiesta, vuole proprio sottolineare la necessità di salvare, in tempi più possibilmente brevi, la vita delle persone.

Nel frattempo si potrebbe realizzare una modifica sperimentale alla viabilità, con una rotatoria provvisoria con oggetti in plastica bianca e rossa, raccogliendo così elementi utili sull'efficacia di questo tipo di intervento, naturalmente in attesa della successiva rotatoria definitiva.

Sul tema in discussione, precisa l'assessora **Federica Del Conte**, il ruolo fondamentale è svolto dalla Provincia e per questo motivo, possiamo "oggi" contare, sul contributo dell'Ingegnere capo della Provincia, Paolo Nobile.

Ci si trova in una intersezione che riguarda strade provinciali e tale criticità è stata più volte segnalata all'attenzione delle riunioni in Consiglio tramite interrogazioni e QT.

Vengono costantemente monitorate le condizioni di sicurezza, di incidentalità rilevate negli ultimi anni in questo tratto di strada. Già sono state messe in campo diverse azioni volte a migliorare la sicurezza di quell'incrocio, di recente un impianto fisso di autovelox e velocar box mobile, quali deterrenti per chi, impropriamente, corre in quella intersezione con velocità troppo elevata.

L'installazione di questi mezzi ha portato a rilevare un numero importante di infrazioni.

In particolare, il velocar è stato attivato lo scorso anno e dal 16 giugno si sono rilevate oltre 1800 violazioni. A proposito dell'incidentalità registrata con la Polizia locale, fortunatamente gli incidenti sono stati pochi: nelle ultime tre annualità, 2020 – 2021 -2022, sei sinistri, uno nel 2020, uno nel 2021 e 4 nel 2022, quindi un aumento lo scorso anno, forse dovuto al fatto che il traffico dell'E45 è stato deviato su questo tratto di strada, con conseguente significativo aumento del traffico stesso.

Un altro intervento teso ad accrescere la sicurezza dell'abitato di Osteria è quello in corso "oggi", cioè la messa in sicurezza dei percorsi della via Lunga che accompagnano sino alla zona della scuola materna, a conferma dell'attenzione verso Osteria e la situazione stradale. Inoltre vi è pure un sistema lampeggiante per ridurre la velocità ed allertare sulla presenza dell'incrocio. Emerge con chiarezza, insomma, la volontà di pianificare e programmare questo intervento nelle prossime annualità, andando proprio nella direzione che la petizione sollecita.

Vichi ha accennato ai benefici che le rotatorie forniscono in corrispondenza delle intersezioni, sottolinea **Paolo Nobile**, ingegnere Capo della Provincia.

Questa è una rotatoria che "si può fare", dal diametro esterno di 35 metri, con la possibilità, quindi, di non dover intervenire in proprietà privata, se non marginalmente in confine.

Certo, parliamo di una rotatoria “un poco eccentrica” rispetto al Dismano, in termini geometrici non è una rotatoria perfetta, però funzionerà.

Le rotatorie di per sé, poi, non costituiscono interventi salvavita, altrimenti dovremmo farne un po' dappertutto; sono interventi che mediamente riducono la gravità degli incidenti, proprio grazie alle velocità diminuite. Quindi, conferma Nobile, la rotatoria si può fare e già disponiamo di un rilievo ben fatto dell'area, poiché in occasione della sistemazione dell'incrocio, una decina di anni fa, esso fu realizzato, e anche piuttosto bene. Quindi da parte della Provincia vi è la possibilità di dar corso alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento, in tempi anche brevi, senza problemi particolari circa i sottoservizi ed interferenze, poiché conosciamo in maniera approfondita l'intera l'intersezione.

Comunque, quando vi sarà l'E 45 chiusa, inevitabilmente si registreranno rallentamenti e code in corrispondenza dell'abitato di Osteria; oggi via Dismano presenta circa 8,000 veicoli al giorno in transito nelle due direzioni di marcia, è una strada modicamente trafficata, però il traffico aumenta a dismisura in occasione, appunto, della chiusura dell'E45.

La rotatoria è finanziabile all'interno di un accordo quadro, non vi è nemmeno bisogno di fare una gara, la realizzazione risulta possibile entro la fine del 2024.

Vichi condivide quanto sostenuto da Nobile sul traffico in occasione della chiusura dell'E45, ma la situazione non potrà che migliorare, poiché tuttora quando l'E45 è chiusa si verificano interminabili code di veicoli fermi all'incrocio.

Anche **Nicola Grandi** guarda con favore all'impegno manifestato dall'Assessore e dai tecnici, giudicando positiva l'indicazione della tempistica. Resta il fatto che, ancora una volta, va notata l'approssimazione con cui il vice Sindaco ha mostrato di approcciare la propria attività politica.

Gli interventi di Vichi, Nobile e Del Conte, a giudizio di **Alvaro Ancisi**, rendono giustizia a una battaglia che Lista per Ravenna ha condotto su questo problema, con ben 7 interrogazioni a partire almeno dal 31 gennaio 2020.

Ad un certo punto si era giunti alla soluzione oggi illustrata da Nobile, che va a smentire nettamente quanto il vice Sindaco ha pubblicato sulla stampa e affermato anche in Consiglio comunale: quindi non è vero che la rotonda non si possa fare, che non ci siano, sotto il profilo tecnico, le misure atte a consentirne la realizzazione

Quanto all'autovelox, non risolve minimamente quelle criticità a cui, invece, può ovviare la rotonda.

A breve vi sarà il progetto esecutivo, elemento importante perché significa che da quel momento l'opera si può fare; inoltre non si perde tempo nella gara dato che siamo in presenza di un accordo quadro, rimanendo, peraltro, il problema dei finanziamenti (si parlò di circa 500.000 euro). Occorre, insomma, la decisione politica di voler finanziare il progetto. Il Consigliere invita a velocizzare il più possibile i tempi, dapprima affidamento dei lavori, poi i tempi “tecnici e non più politici”, chiedendo, infine, di venire costantemente aggiornato.

Premesso di compiere ogni giorno quel percorso, **Andrea Vasi**, circa talune affermazioni di Fusignani, fa presente come a volte, in merito a certe problematiche, il parere dei politici possa essere in disaccordo con quello dei tecnici; peraltro il Consigliere considera ottimale la soluzione della rotonda, magari non proprio in quel punto. Comunque essa sarà globalmente utile, contribuirà a salvare delle vite, anche se una rotonda più grande avrebbe rappresentato l'optimum.

I tecnici, però, hanno senz'altro le loro ragioni, che vanno adeguatamente considerate.

Intervenendo come Consigliere PD, ma soprattutto come cittadino di Osteria, in cui abita da sempre, quindi da oltre 51 anni, **Fabio Bazzocchi** mostra di condividere apertamente la posizione del Comune rispetto alla progettazione e programmazione effettuata dalla Provincia; è eccessivo, peraltro, denominare una rotonda "salvavita", un termine più opportuno per indicare farmaci, procedure terapeutiche, ambulanze, defibrillatori.

Come Consigliere comunale Bazzocchi ribadisce il dovere di operare al di là della parte politica di rappresentanza.

La rotonda di Osteria ha costituito da sempre una delle priorità del "mio" programma elettorale: sarà senz'altro utile, anche se dobbiamo constatare, che, purtroppo, non si rispettano i limiti di velocità e che, di conseguenza, numerosi incidenti accadono anche se le strade sono rese più sicure.

Magari si potrebbero installare dei lampeggiatori giganti anche su via Dismano, da entrambe le parti, venendo da Ravenna e da San Zaccaria, al fine di mettere in attenzione chi guida.

Quanto oggi descritto, secondo **Alberto Ancarani**, va nella giusta direzione, dopo anni di criticità, con elevato tasso di incidentalità.

La rotonda, comunque venga realizzata, alla fine risolverà gran parte dei problemi, pur creandone qualcun altro. Vasi ha affermato che i politici possono anche non trovarsi d'accordo con i tecnici, però sono poi politici a governare e se vanno sui giornali a sostenere che "quella rotonda è sbagliata", allora o il Sindaco lo smentisce oppure il politico, in questo caso il vice Sindaco, deve chiarire di non parlare come assessore ma, al limite, in veste di Segretario provinciale di un partito di maggioranza.

La dialettica interna alla maggioranza, in fondo, rappresenta la "cosa più normale del mondo", ma qui è intervenuto il vice Sindaco proprio come vice Sindaco.

C'è qualcosa che stride fortemente. La rotonda rappresenta il casus belli, ma Ancarani desidera porre una questione di metodo, anche soprattutto per il futuro che ancora ci aspetta.

Parliamo di un problema annoso, commenta **Chiara Francesconi**, comunque non contraria assolutamente alle rotonde, poiché è molto meglio una coda di auto che ritrovarsi con incidenti di media - alta gravità. Il progetto presentato costituisce, insomma, un'ottima soluzione, e va condiviso quanto sostenuto da Bazzocchi, vale a dire che le opinioni passano in secondo piano quando si parla di sicurezza dei cittadini, e non di passioni politiche.

Grandi, pur non animato da vis polemica, rimarca che il termine giusto, circa l'intervento del vice Sindaco, è "improvvisazione", mentre **Ancisi** precisa, rifacendosi all'articolo comparso su Il Resto del Carlino del giugno 2020, come Fusignani diceva espressamente "i box velox sono misure volte ad aumentare la sicurezza, fermo restando che per questo incrocio una soluzione infrastrutturale, vera e propria non si può fare. Non ci sono le geometrie necessarie a consentirla".

E' stato smentito, e non politicamente: tutti possono sbagliare, ma prima occorre fare le giuste valutazioni tecniche.

A giudizio di **Del Conte** nel dibattito sono stati toccati tutti i punti riguardanti il tema della petizione, della maggiore sicurezza su questo tratto di strada.

Al fine di una maggiore chiarezza, ricorda, già nell'autunno 2022, di aver risposto ad una interrogazione dichiarando che, sentito il Sindaco, nonché Presidente della Provincia, vi era tutta l'intenzione della Provincia di procedere con la programmazione della rotatoria nell'ambito di quello che è il Piano investimenti provinciale.

Vi è grande attenzione su tutti gli aspetti concernenti la sicurezza, questo è il momento in cui occorre guardare "un po' alla volta" a quello che è lo scenario degli interventi, degli investimenti pubblici poiché sappiamo come sia difficile portarli a termine.

L'inserimento nella programmazione dei vari enti, però, diventa un elemento fondamentale imprescindibile per giungere a poter vedere l'opera realizzata.

In questo caso, quanto alla tempistica, nel 2025 la rotatoria potrebbe essere in corso di realizzazione e si terrà costantemente monitorata la situazione, fornendo tutte le informazioni in merito alla programmazione.

Intervenendo in veste di Consigliere, **Bombardi** fa presente che Osteria e anche altre zone del forese sono interessate da interventi per una migliore sicurezza. La rotonda può costituire una risposta per il miglioramento generale della situazione in quell'area, ma non dobbiamo stupirci di code e rallentamenti in seguito alla conclusione dell'opera. Opera sollecitata, tra l'altro, anche dal Consiglio territoriale.

Vichi si dice soddisfatto, dà atto a Del Conte che l'Amministrazione si è sempre mostrata attenta alle problematiche di questo incrocio; se vi sono stati interventi negli anni di sicurezza passiva la rotonda salvavita si pone quale intervento di sicurezza attiva. Quanto ai tempi, si è parlato del 2025, ma essi potrebbero essere pure più lunghi; per questo risulterebbe opportuno adottare nel frattempo una modifica sperimentale provvisoria, per realizzare una geometria stradale che ricalchi quella della rotatoria.

I lavori hanno termine alle ore 16.35

Il Presidente commissione 8

Igor Bombardi



Il segretario verbalizzante

Paolo Ghiselli

